

Contratti sicurezza sul lavoro

Nel 2012 l'Ufficio ha gestito complessivamente n. 925 procedure contrattuali per l'acquisizione da parte degli Uffici Giudiziari dei servizi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i..

Il 2012 è stato caratterizzato in modo particolare dall'aggregazione della domanda di più uffici giudiziari per l'acquisizione dei servizi di MC e RSPP, attraverso una procedura di gara unificata e la stipula di un unico contratto attraverso il quale assicurare i medesimi servizi a ciascun ufficio.

Va sottolineato, al riguardo, che con la circolare annuale n.1/2012 la Direzione Generale aveva invitato gli Uffici giudiziari, in particolar modo quelli ubicati nella stessa sede o in sedi limitrofe, a valutare la possibilità di acquisire i servizi relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso attività accorpate in un'unica procedura, sia per esperire l'indagine di mercato volta a individuare il contraente e sia per stipulare il contratto unico all'interno del quale distinguere, per le esigenze di ciascun datore di lavoro, le prestazioni necessarie in relazione al proprio ufficio e i relativi corrispettivi da pagare. Ciò in considerazione dei benefici che l'Amministrazione consegue non solo rispetto alla possibilità di realizzare risparmi di spesa dovuti a volumi di acquisto maggiori, ma anche per le economie che possono realizzarsi rispetto ai costi connessi all'attività di gestione delle procedure, compreso quello relativo all'impiego delle risorse umane dedicate alle procedure di gara. In allegato alla circolare sopra citata era stato trasmesso un modulo per il monitoraggio delle adesioni da parte degli Uffici alle procedure unificate anche al fine di sviluppare in modo coordinato l'avvio della nuova metodologia.

L'indirizzo fornito con la circolare è stato accolto con favore da un numero abbastanza significativo di Uffici Giudiziari. Nel 2012, infatti, sono pervenute all'Amministrazione 37 richieste di autorizzazione per espletare congiuntamente, anche a livello di più uffici di un unico distretto (comprendendo talvolta fino a 11 uffici insieme), una procedura unitaria, per stipulare un unico contratto per i servizi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro. L'attuazione della nuova soluzione metodologica ha permesso di conseguire i benefici attesi non solo in termini di risparmi di spesa, grazie anche all'omogeneità dei prezzi, ma di ridurre i tempi procedurali.

Ulteriore evoluzione da evidenziare nelle procedure di approvvigionamento dei servizi di MC e RSPP è il maggior ricorso, nel 2012, alle convenzioni Consip.

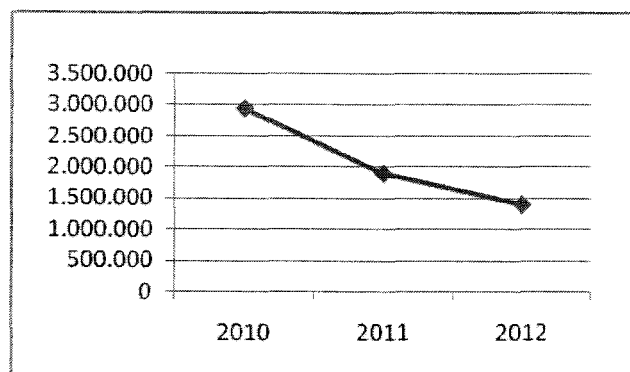
Al riguardo, va sottolineato che, con la circolare sopra citata, la Direzione Generale, nel dare gli indirizzi operativi per le procedure di approvvigionamento per l'anno 2012, aveva richiamato le ultime disposizioni in materia di finanza pubblica recanti la previsione dell'ampliamento della quota di spesa per l'acquisto di beni e servizi attraverso gli strumenti di centralizzazione, in particolare l'incremento del ricorso alle convenzioni, evidenziando l'obbligo generale di osservare comunque, anche nelle ipotesi di acquisti all'esterno, ai sensi dell' art. 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, i parametri di qualità e di prezzo previsti nelle convenzioni Consip, obbligo reso ancor più rigoroso dall'inasprimento del sistema sanzionatorio dei casi di inosservanza, come stabilito nelle disposizioni di cui all'art. 11, comma 6, del decreto-legge n. 98/2011.

L'Ufficio, pertanto, secondo la linea operativa stabilita dalla Direzione Generale, ha svolto un costante controllo sui preventivi trasmessi dagli Uffici Giudiziari invitando i Responsabili dei singoli procedimenti ad acquisire sempre, ove non avessero ancora provveduto, anche il preventivo della Convenzione Consip e a trasmetterlo alla Direzione al fine di verificare il rispetto dei parametri prezzo-qualità.

Questa metodologia di controllo ha consentito in molti casi di far emergere la convenienza dei prezzi dei servizi base presenti nelle Convenzioni Consip, determinando la diffusione via via sempre più ampia del ricorso all'*e-procurement* anche per i servizi relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

La revisione e il controllo delle procedure che l'Ufficio ha in atto dal 2011 ha comportato nel 2012 la riduzione della spesa per i contratti di MC e di RSPP rispetto alla spesa sostenuta nel 2010 per contratti stipulati nell'anno precedente.

Il confronto tra il valore economico dei contratti autorizzati nel 2012 e il dato spesa relativo ai pagamenti effettuati nel 2010 fa emergere una flessione considerevole in termini di costo, meglio rappresentata nel grafico seguente.



E' da sottolineare che un primo cambiamento ha comportato, nel 2011, l'allineamento delle procedure alle regole stabilite nel codice dei contratti; un secondo cambiamento ha comportato, nel 2012, l'incremento delle adesioni in convenzione Consip.

Acquisto di carta, toner e drum, materiale igienico sanitario

Nel 2012 sono stati trasferiti ai funzionari Delegati, mediante OA, i fondi destinati all'acquisto di carta per fotocopiatrici, di toner e drum per stampanti e fax, nonché per l'acquisto di materiale igienico sanitario, per un importo complessivo di € 7.716.440, suddiviso nella misura indicata di seguito:

- Carta, Cap.1451.21 € 4.605.816,65
- Toner e drum, Cap.1451.14 € 2.590.901,82
- Materiale igienico sanitario, Cap.1451.14 € 519.722,00

Altre attività dell'ufficio II

E' stato assicurato il funzionamento dell'Ufficio Cassa e dell'Ufficio del Consegretario per lo svolgimento dei relativi compiti istituzionali, nonché del Reparto Telefonia, del Servizio Accettazione posta, del Servizio Spedizioni, del Servizio Centralino del Ministero.

E' stata assicurata la gestione amministrativa del personale assegnato agli uffici sopra citati nonché del personale di polizia penitenziaria distaccato presso la Direzione Generale.

Ufficio Cassa

Nel 2012 l'Ufficio Cassa ha provveduto alla riscossione e liquidazione di spese tramite pagamenti in contanti o con bonifici bancari o postali. Al riguardo, si evidenzia che il 29 febbraio 2012 è stata stipulata la Convenzione tra il Cassiere del Ministero e la Banca Nazionale del Lavoro per l'apertura del conto corrente bancario da

utilizzare, secondo quanto stabilito dal Decreto - Legge n. 201/2011, per i depositi e i prelievi delle somme in contanti e dei bonifici emessi dalla Banca d'Italia. L'importo delle movimentazioni sul suddetto conto supera i due milioni di euro.

L'Ufficio Cassa ha provveduto, altresì, alla compilazione dei Rendiconti relativi a oltre 60 capitoli di spesa mediante il SICOGE, nonché alla compilazione del Conto Giudiziale relativo al movimento degli assegni di conto corrente ricevuti dai vari Uffici del Ministero e versati alla Tesoreria Provinciale di Roma presso la Banca d'Italia, per importo complessivo superiore a € 500.000.

Tutte le attività svolte sono risultate regolari all'esito delle verifiche di cassa e dei controlli sulle rendicontazioni.

UFFICIO III

Parco auto di proprietà

Il parco auto ordinario e blindato di proprietà di questa Amministrazione è attualmente costituito da 1.502 automezzi, così suddivisi:

- N. 565 automezzi blindati di proprietà;
- N. 937 automezzi ordinari di proprietà.

Nel corso dell'anno 2012, forti esigenze di contenimento della spesa hanno indotto ad adottare iniziative tese ad una razionalizzazione dell'impiego del parco macchine.

In particolare, il Ministro, con direttiva ai sensi degli artt. 4 e 16 D. Lgs. 165/2001 del 18.10.2012 rivolta anche al Capo del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, ha disposto una *ricognizione* su scala nazionale della situazione di tutte le autovetture disponibili sul territorio nazionale con indicazione del fabbisogno, nonché *l'analisi e la predisposizione di un piano di gestione* attraverso un'azione operativa uniforme anche con l'istituzione di un unico centro di coordinamento, con il fine precipuo di coniugare le esigenze operative, secondo un ordine di priorità, con le risorse disponibili; a tal fine è stato conferito ad un esperto l'incarico di procedere nel senso su indicato in stretta collaborazione con i Capi delle articolazioni ministeriali interessate, con obbligo di riferire al Ministro con relazione trimestrale.

A completamento dell'azione su illustrata, finalizzata alla razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture, il Ministro, con nota rivolta ai Presidenti delle Corti d'Appello ed ai Procuratori Generali della Repubblica, nelle more

dell'adozione di apposita direttiva, ha sensibilizzato i Capi di Corte affinché, fermo restando l'assolvimento delle funzioni istituzionali funzionali al servizio giudiziario, le autovetture di servizio e gli autisti dell'amministrazione fossero destinati prioritariamente alle finalità di protezione dei magistrati destinatari di tutela; contestualmente, con nota del 19.10.2012 rivolta al Vice Presidente del C.S.M., il Ministro, nell'ottica di contenere i costi relativi al servizio di tutela dei magistrati sottoposti a dispositivi di protezione a carico del Ministero della Giustizia, ha sensibilizzato l'Organo di autogoverno della magistratura ad introdurre modifiche in senso più restrittivo alla circolare 12091 del 19.5.2010 relativa ai presupposti richiesti per il rilascio dell'autorizzazione a risiedere fuori sede.

Parco auto ordinario

Le autovetture ordinarie di proprietà attualmente disponibili sono necessarie per le esigenze di mobilità dei Capi struttura e per lo svolgimento dei servizi istituzionali presso i 503 Uffici Giudiziari, la Corte di Cassazione, la Procura Generale presso la Corte di Cassazione, il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, la Direzione Nazionale Antimafia, con le 26 Direzioni Distrettuali Antimafia, e presso l'Amministrazione Centrale. Con riferimento ai 503 Uffici Giudiziari, risulta disponibile un numero di autovetture esiguo in rapporto ai servizi da svolgere, soprattutto in considerazione del numero di sezioni distaccate presenti sul territorio distrettuale e dell'esigenza di mobilità dei magistrati sottoposti a misure di tutela personale di 4° livello.

Questo, anche in considerazione del fatto che il restante parco auto è costituito da automezzi ormai immatricolati negli anni 1993-1996 il cui mantenimento, oltre a comportare un inefficace utilizzo per i continui fermi macchina, determina notevoli spese di manutenzione ordinaria, sicuramente superiori al loro valore di mercato.

Parco auto blindato

Nel corso del 2012 si è provveduto ad accelerare le ulteriori procedure per la rottamazione dei mezzi di meno recente immatricolazione provvedendo, contestualmente, ad una più logica rimodulazione del parco auto blindato, assegnando le vetture protette direttamente a quei Magistrati fruitori del servizio di tutela.

Progetto Siamm Automezzi

Dopo oltre un anno di analisi e test effettuati su un ampio campione di Uffici giudiziari, anche attraverso l'istituzione di corsi mirati alla formazione del personale, nell'anno 2012 è entrato in funzione, anche non ancora in piena operatività, il nuovo sistema integrato Siamm Automezzi per la gestione informatizzata del parco auto del Ministero della Giustizia.

Si tratta di uno strumento informatico ritagliato sulle esigenze quotidiane degli uffici giudiziari, le cui funzioni principali per chi accede al modulo sistema sono:

- Gestione anagrafica dei veicoli in dotazione (con possibilità di gestire i dati relativi all'anagrafica dei veicoli in carico al distretto, tutti gli interventi manutentivi ad essi associati; i sinistri e i guasti; conoscere i costi per veicolo e per Ufficio appartenente al distretto sia i costi fissi, come obblighi amministrativi e manutenzione programmata, sia i costi variabili, quali consumi, sinistri, manutenzione straordinaria).
- Visualizzazione, inserimento e modifica dei servizi svolti (sarà possibile visualizzare tutti i servizi svolti con i veicoli assegnati agli Uffici del Distretto).
- Gestione del personale.
- Stampa di tutte le informazioni (consentirà di produrre stampe con tutte le informazioni relative agli utilizzi dei veicoli, alle spese fisse o variabili, ai sinistri attivi o passivi, alle patenti, ai veicoli noleggiati dei singoli uffici, alla totalità del parco veicoli)

Sicurezza degli uffici giudiziari

Nonostante le difficoltà dovute ai pesanti tagli di spesa, nell'ambito della sicurezza si è riusciti a far fronte alle esigenze delle sedi giudiziarie impegnando a tale scopo oltre 1.500.000,00 di euro per interventi tesi a ripristinare il funzionamento degli impianti di sicurezza laddove necessario, e a garantire il mantenimento degli stessi con l'impegno di oltre € 1.000.000,00 di euro per i contratti di ordinaria manutenzione. Nell'ambito delle nuove realizzazioni sono state portate a termine le nuove sedi giudiziarie di Caltagirone, Ascoli Piceno, Monza, Perugia e Avola, per un importo di oltre € 284.000,00, e sono in corso i lavori per il Nuovo Palazzo di Giustizia di Vibo Valentia il cui costo è di circa 250.000,00.

Sono stati autorizzati i lavori per il Nuovo Palazzo di Giustizia di Torre Annunziata e per la cittadella Giudiziaria di Reggio Calabria che accentrerà tutte le diverse sedi del capoluogo.

Sono stati approvati dalla Commissione Tecnico-Consultiva progetti per la realizzazione di impianti nelle sedi di Sassari, Oristano, Fermo e Torino.

UFFICIO IV

Edilizia giudiziaria comunale

Si deve osservare innanzitutto che, nel corso dell'anno 2012, non è stato possibile programmare nuovi interventi per l'edilizia giudiziaria comunale con finanziamenti della Cassa Depositi e Prestiti, in quanto l'ultima legge finanziaria che ha previsto stanziamenti, suddivisi in un triennio sul relativo capitolo, è stata la Legge 288/2000. In ogni caso, in attesa dell'auspicato rifinanziamento, l'Ufficio IV ha provveduto ad istruire e valutare alcuni progetti concernenti la costruzione di nuovi edifici e lavori di ristrutturazione di immobili già esistenti, progetti che potranno essere finanziati non appena vi sarà una nuova disponibilità economica. Si è comunque provveduto, per quanto possibile, ad effettuare interventi di limitate dimensioni utilizzando i ribassi d'asta ovvero i residui di mutui già concessi.

Edilizia demaniale

Per quanto riguarda, invece, l'edilizia giudiziaria demaniale occorre precisare che, nel corso del 2012, si è potuto operare con i fondi dell'esercizio 2011 suddivisi in un programma di spesa. Detti fondi sono stati resi disponibili nella misura di € 16.188.036,66 sul cap. 7200 PG1 ("spese per acquisto, ampliamento, manutenzione straordinaria di immobili...") e di € 17.901.313,70 sul cap. 7200 PG2 ("spese per acquisti, installazioni, ampliamento e manutenzione straordinaria di impianti...").

Al fine di consentire una sempre più efficace programmazione pluriennale delle opere da eseguire, l'Ufficio IV ha effettuato nel 2012 un monitoraggio presso le Corti d'Appello ed i competenti Provveditorati Interregionali alle OO.PP. per conoscere lo stato di manutenzione degli edifici giudiziari, di proprietà demaniale, con particolare riferimento agli adeguamenti necessari per ottemperare alle prescrizioni del D.Lgs n. 81/2008 nonché alla normativa in materia di prevenzione incendi e antisismica. Gli interventi, di cui al programma realizzato nel corso del 2012, hanno riguardato numerosi Palazzi di Giustizia ove, grazie al lavoro in collaborazione con i

competenti Provveditorati Interregionali alle OO.PP. sono in corso, anche per lotti funzionali, opere di adeguamento degli impianti alle normative vigenti, di installazione di sistemi antincendio, di consolidamento strutturale, di maggiore sfruttamento degli spazi esistenti ai fini della funzionalità degli uffici.

Particolare riguardo è stato riservato agli uffici giudiziari di Roma e di Napoli, ove sono stati finanziati importanti lavori di adeguamento.

Con la legge di bilancio, nel 2012 sono stati stanziati ulteriori fondi sul cap. 7200 piani gestionali 1 e 2 ammontanti, rispettivamente, al netto degli accantonamenti operati dall'UGB, ad Euro 17.939.807,70 ed Euro 18.374.492,63. Tali fondi, con ogni probabilità, saranno conservati in bilancio per l'anno 2013 e serviranno a finanziare ulteriori interventi.

Altre attività curate dall'ufficio

Nel corso dell'anno sono stati acquisiti i dati relativi alle superfici e al personale di tutti gli Uffici provvedendo all'inserimento degli elementi raccolti nel sistema "RATIO" predisposto dall'Agenzia del Demanio. In tal modo sarà possibile razionalizzare gli spazi utilizzati dall'Amministrazione della Giustizia.

Inoltre è stato assicurato un costante supporto ai vertici dell'Amministrazione con riguardo alle attività connesse alla riforma delle circoscrizioni giudiziarie. Nello specifico, sono stati comunicati ed elaborati i dati relativi ai diversi uffici con particolare riguardo alle voci di spesa sostenute per il funzionamento. E' stata, altresì, condotta una capillare indagine presso gli uffici periferici per verificare l'attuale disponibilità di spazi per l'accorpamento e per individuare le necessità derivanti dalla riforma delle circoscrizioni giudiziarie.

Da ultimo si evidenzia che sono state poste in essere tutte le attività necessarie per l'attivazione della Scuola Superiore della Magistratura presso la "Villa di Castelpulci". In particolare, sono stati tenuti costanti contatti con l'Agenzia del Demanio, la Provincia di Firenze e il Comune di Scandicci per far sì che la struttura rispondesse alle esigenze didattiche e logistiche della Scuola. Terminati i lavori di restauro del compendio immobiliare e curati i necessari adempimenti amministrativi, la Villa di Castelpulci è stata presa in consegna ed è stata poi trasferita alla Scuola Superiore della Magistratura.

Reparto Gare e Contratti

Tra le principali procedure di gara, concluse ed in atto, espletate dal reparto Gare e Contratti nel corso dell'anno 2012 si segnalano le seguenti:

- procedura in economia ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D.lgs 163/06 per l'acquisizione del servizio di facchinaggio per l'espletamento delle prove scritte dei concorsi per magistrato ordinario e per notaio;
- procedura in economia ai sensi dell'art. 125, comma 11, del D.lgs 163/06 per l'acquisizione di materiale vario (fogli protocollo, buste numerate, ecc.) per l'espletamento delle prove scritte del concorso per magistrato ordinario e per notaio;
- accordo commerciale con Trenitalia per l'effettuazione di 3 treni straordinari per consentire ai candidati alle prove scritte del concorso di magistrato ordinario per l'ordinato e regolare afflusso presso la sede concorsuale;
- procedura in economia per l'acquisizione delle buste per l'espletamento del concorso per magistrato ordinario, necessarie per integrare il materiale non utilizzato, per la mancata presentazione di un elevato numero di candidati, e così realizzare un notevole risparmio di costi.
- in data 13.12.2011, in collaborazione con la Direzione Generale Bilancio e Contabilità, tramite la piattaforma Acquistiinretepa, è stata lanciata una richiesta di offerta per l'affidamento di un appalto specifico basato sull'accordo quadro per la fornitura dei servizi di gestione integrata delle trasferte di lavoro del personale del Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi.

L'intera procedura si è conclusa del 2012.

Da evidenziare, infine, che con ordine di servizio del 20/7/2012 è stato istituito - al fine di garantire una migliore organizzazione del servizio, uniformità nell'attività di protocollazione degli atti della Direzione, razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane, semplificazione del monitoraggio dell'attività nel suo complesso e controllo della regolarità del servizio - il c.d. servizio unico per la registrazione centralizzata degli atti in uscita della Direzione Generale delle risorse materiali, dei beni e dei servizi, previa assegnazione del personale impiegato e specifica individuazione dei rispettivi compiti e attività.

DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI INFORMATIVI AUTOMATIZZATI

L'attuale gestione della Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati ha preso avvio dal mese di febbraio e si è impegnata nel conferire una spinta propulsiva alle attività strategiche e progettuali, anche in forza della proficua collaborazione e comunicazione tra le varie articolazioni dell'Amministrazione, nello spirito di ampia condivisione degli obiettivi.

Detta collaborazione ha riguardato, direttamente o per il tramite degli Uffici del Capo Dipartimento:

- gli Uffici del Dipartimento di appartenenza ed altri Uffici del Ministero, soprattutto con riferimento all'avvio di un sistema di protocollo prodotto dalla società IBM e risultato inizialmente molto critico;
- la Direzione Generale di Statistica, per il progetto *Datwarehouse*, la cooperazione con ISTAT, CNEL ed altri organismi;
- la Direzione Generale Beni e Risorse Materiali, alla quale fornisce, quando richiesti, i pareri tecnici;
- la Direzione Generale del Personale, per la predisposizione di strumenti per facilitare la gestione di interpellanti di personale via *web*;
- l'Ufficio Legislativo ed il Gabinetto del Ministro, in relazione alla normativa riguardante l'informatica giudiziaria;
- l'Ispettorato Generale, per l'aggiornamento delle modalità di elaborazione dei dati di ambito civile, c.d. pacchetto ispettori;
- l'Organismo Indipendente di Valutazione del Ministero, per l'allestimento di sistema informatico realizzato in house con forze della Direzione;
- la Corte di Cassazione, per l'evoluzione dei servizi telematici presso la stessa, nonché per specifici progetti (v. oltre);
- il Casellario Giudiziale, per la gestione e lo sviluppo dei relativi sistemi informatici e, tra questi, per la connessione al sistema ECRIS, di interconnessione dei Casellari degli Stati Membri U.E.;
- il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, per un progetto di multivideoconferenza tra le carceri e gli Uffici della Sorveglianza, nonché, più in generale, per una revisione dei sistemi informativi in uso;

- il Consiglio Superiore della Magistratura, sia nel Comitato Paritetico CSM/Ministero della Giustizia, sia presso la VII Commissione e la Struttura Tecnica per l'Organizzazione, quando richiesto;
- le Amministrazioni con le quali sussistono *partnership* progettuali - DigitPA, ora Agenzia per l'Italia Digitale, per il Piano Straordinario di Digitalizzazione; Ministero per la Coesione Territoriale, per la gestione di fondi Azione e Coesione, per la diffusione di Processo Civile Telematico nel Sud e Centro Italia (ora pronto all'avvio); Forze SDI, per il progetto NotizieDiReato2; numerose Regioni italiane, per i protocolli di collaborazione aventi ad oggetto diffusione di sistemi informatici e per le c.d. *Best Practice*; etc.;
- il Consiglio dell'Unione Europea, al tavolo della Giustizia Elettronica (c.d. *European e-Justice*), anche in rappresentanza dell'intera Amministrazione della Giustizia e, talvolta, della Corte di Cassazione (ai tavoli di c.d. *e-Law*, informatica giuridica classica);
- singoli Stati Membri dell'U.E. o consorzi degli stessi (*e-Codex*), nell'ambito di progetti finanziati dall'Unione Europea, per realizzare interoperabilità nei servizi giudiziari a livello transfrontaliero.

Le principali attività compiute dalla Direzione nel 2012, hanno riguardato innanzitutto i settori della giustizia civile e penale, nonché le attività progettuali che hanno trovato una sistematizzazione nel periodo di cui si tratta.

Nel settore penale si è determinata la scelta più rilevante, con l'adozione di SICP - Sistema Informativo della Cognizione Penale, quale base di dati su cui costruire, come già per l'ambito civile, una completa infrastruttura telematica.

In relazione a quest'ultima, l'obiettivo principale è quello della diffusione a tutto il territorio nazionale, nel più breve tempo, dei servizi telematici, per estenderne i benefici anche in vista della revisione delle circoscrizioni giudiziarie.

Nel contempo, prosegue l'erogazione di supporto al sistema SIAMM, per la gestione del recupero spese di giustizia ed altri servizi amministrativi, anche nell'ottica di eliminare del tutto i software di mercato, non ammissibili in materia e non sostitutivi dei registri cartacei.

Più nel dettaglio, gli interventi hanno riguardato gli ambiti di seguito elencati - in termini di macro-obiettivi -:

1. valorizzazione degli investimenti già effettuati, attraverso la messa a disposizione a tutti gli utenti dei servizi già sviluppati ma non completamente dispiegati (diffusione delle applicazioni);
2. assegnazione di priorità realizzativa agli interventi previsti dal Piano straordinario di digitalizzazione, mediante forniture hardware a tutti gli Uffici giudiziari, formazione ed assistenza agli utenti, secondo effettiva disponibilità e previa verifica dell'efficienza delle applicazioni;
3. definizione di piani tecnico-economici e finanziari (annuali e pluriennali) per la pianificazione ed il controllo delle attività informatiche, definizione delle priorità operative, utilizzo ottimale di tutte le risorse disponibili (umane e finanziarie);
4. assunzione di provvedimenti organizzativi interni per il miglioramento della qualità dei servizi; oggetto: valorizzazione risorse interne; doppio incarico ai dirigenti; istituzione Gruppo di lavoro per la Coesione Tecnologica; assunzione di decisioni integrate e coordinate ai vari livelli organizzativi; individuazione di un gruppo di sviluppo software interno alla Direzione;
5. approccio rigoroso con i fornitori esterni;
6. miglioramento della comunicazione interna ed esterna al 'mondo' giustizia; pur nella limitatezza delle risorse destinate alla formazione, attivazione di *ticket* formativi nell'ambito degli onerosi contratti di acquisizione di *software*;
7. censimento ed analisi dei principali contratti esistenti ed in particolare di quelli di prossima scadenza, al fine di definire una nuova strategia di accesso al mercato, che preveda di mettere in evidenza prioritariamente le esigenze dell'Amministrazione della giustizia, di innalzare il livello qualitativo delle forniture, aumentare l'integrazione funzionale dei sistemi e, nel contempo, conseguire risparmi, anche e soprattutto attraverso il ricorso a procedure di gara "aperte";
8. consolidamento e razionalizzazione dei centri di elaborazione dati centrali e periferici;
9. conferimento al fornitore di SPCoop Lotto1 dei servizi di assistenza applicativa, con l'obiettivo di un risparmio economico e di una razionalizzazione dell'erogazione del servizio.

Le azioni sono consistite in:

- assicurare la gestione corrente;

- diffondere presso gli utenti interni i sistemi più evoluti, soprattutto in ambito civile;
- orientare gli ulteriori sviluppi, secondo le seguenti priorità:
 - a. razionalizzazione delle infrastrutture e dei servizi di comunicazione ed elaborazione, in particolare nel settore penale;
 - b. normalizzazione delle basi di dati, mediante attività di bonifica e diffusione della “cultura” della qualità del dato;
 - c. diffusione della conoscenza sulla Normativa riguardante l’Informatica Giudiziaria e Giuridica, considerata la difficoltà di fare accettare dagli Uffici (soprattutto giudiziari) l’inaffidabilità di prodotti non conformi alle specifiche tecniche fornite da D.G.S.I.A. o previste dai regolamenti in materia;
 - d. apertura dei sistemi all’esterno (cittadini, operatori della giustizia, altre amministrazioni, altri enti pubblici e privati, etc.);
 - e. decentralizzazione di piattaforme applicative (es., per la gestione documentale).

La seguente relazione è articolata considerando prioritariamente gli obiettivi richiamati in premessa e rapportandoli direttamente alle attività progettuali caratterizzanti l’esercizio gestionale in oggetto.

INTERVENTI DI E-GOVERNMENT

Piano straordinario di digitalizzazione dell’amministrazione della giustizia

Sono proseguite le attività previste dal Piano Straordinario per la digitalizzazione della giustizia.

Il Piano, al quale il Ministero della Giustizia ha aderito a decorrere da maggio 2011 con apposite Convenzioni stipulate fra il Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l’innovazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati del Ministero della Giustizia, prevede tre linee di intervento:

- digitalizzazione degli atti;
- notifiche *on-line*;
- pagamenti *on-line*.

Hanno aderito al Piano Straordinario n. 455 Uffici giudiziari. Il Piano prevede l'acquisto, consegna, installazione di 4.569 personal computer e 5.250 scanner, destinati agli Uffici giudiziari coinvolti.

Risultano consegnati, al 30 ottobre 2012, n. 2.976 PC, n. 3.672 scanner A4 e n. 499 scanner A3, corrispondenti alla quasi totalità dell'*hardware* previsto per i primi 11 lotti.

Nel corso del 2012, sono state approvate e poste in essere le attività relative ai lotti dall' 8 all'11.

In particolare, sono stati acquistati e consegnati:

- 212 scanner A3 (pari al 41% degli acquisti totali);
- 1.239 scanner A4 (33%);
- 556 PC desktop (17%).

È stata effettuata la formazione di circa 5.000 utenti finali dei sistemi di notifiche telematiche penali e di digitalizzazione degli atti su tutto il territorio. Dal 1° gennaio 2012 al 30 ottobre 2012, sono stati organizzati n. 235 corsi di formazione (208 su Notifiche e 27 su SIDIP, sistema per la digitalizzazione documentale).

Sono state completate le attività infrastrutturali di approntamento dei sistemi finalizzati agli ambienti di test e di sperimentazione per le notifiche telematiche penali, nonché dei software per la digitalizzazione degli atti processuali. Gli interventi riguardo al software per le notifiche telematiche penali sono stati molto consistenti, raccogliendo i numerosi suggerimenti e richieste provenienti dagli Uffici giudiziari di Torino, individuata quale sede pilota. In concomitanza con l'avvio delle notifiche telematiche aventi valore legale presso il Tribunale e la Procura di Torino, con decorrenza 1° ottobre 2012, è stata adottata altresì la decisione di distrettualizzare il Sistema Notifiche Telematiche penali (SNT), cioè di distribuire gli archivi documentali di servizio a tale sistema presso i diversi distretti di corte d'appello, per assicurare maggiore efficienza al servizio.

Il sistema è stato attivato in via sperimentale presso 24 Uffici giudiziari. La diffusione potrà ora procedere più speditamente, dopo l'iniziale approfondimento e miglioramento delle caratteristiche dell'applicativo, imposto dalla prima reazione della sede giudiziaria di Torino, risultata una preziosa sede di test.

INTERVENTI NEI SETTORI ISTITUZIONALI

Settore Civile

Per quanto concerne il settore Civile, si è completato il consolidamento del Processo Civile Telematico, mediante un'architettura che prevede una forte interazione tra gli utenti esterni ed il sistema, con la sostituzione del Portale dei Servizi Telematici al gestore centrale.

Sono stati attivati, con valore legale:

- a) servizi telematici di deposito per vari riti e tipologie di atti, complessivamente in n. 31 Uffici giudiziari;
- b) comunicazioni telematiche ex art. 136 c.p.c. (come modificato dalla legge n. 183/2011), complessivamente in n. 65 Uffici giudiziari;
- c) comunicazioni telematiche ex art. 51 L. 133/2008 in n. 17 Uffici giudiziari; per altri n. 7 Uffici giudiziari il decreto ministeriale già emesso, è efficace dal 1° settembre 2012.

Complessivamente, nel periodo di cui trattasi, sono state registrate oltre n. 3.500.000 comunicazioni telematiche che - sulla base di una stima molto prudentiale (= certamente approssimata per difetto) - fanno ipotizzare un risparmio tra i 6.000.000,00 ed i 6.500.000,00 di euro. Attualmente, all'esito della recentissima completa estensione del servizio a tutti i 165 Tribunali e alle 29 Corti d'Appello, si stima che il risparmio annuo sia valutabile intorno ai 35/40 milioni di euro.

Nuove funzionalità

- a) attivato il Portale dei Servizi Telematici, struttura tecnologica – organizzativa, prevista dal DM 44/2011, per fornire a cittadini e professionisti l'accesso ai servizi telematici del dominio giustizia;
- b) introdotti numerosi miglioramenti quanto a:
 - Registri di Cancelleria di Cognizione, SICID: alimentazione automatica del registro di II grado con i dati del I; collegialità e flussi secondo grado; trasferimento dei fascicoli tra sedi diverse dello stesso Ufficio giudiziario; adeguamento del Contributo unificato; rivisitazione della funzionalità relativa all'invio telematico notifiche; revisione stampa del repertorio, etc.;
 - Registri di Cancelleria delle Esecuzioni Individuali e Procedure Concorsuali, SIECIC: rito esattoriale; adeguamento Contributo unificato; iscrizione telematica

pignoramento presentato dall'UNEP per le procedure individuali; visualizzazione mancate consegne, etc.;

- Giudici di Pace: introdotti i pagamenti telematici;
- Statistiche, STATCIV: gestione fascicoli in caso di soppressione sezioni distaccate; SAGECIC: modifiche relative alla introduzione del rito esattoriale;
- Strumenti redazione atti dei Giudici, Consolle del Magistrato: introdotta collegialità e funzione relativa al Controllo di gestione - Consolle del Presidente.

Interazione con Cassazione e servizi telematici PCT

Attività di accompagnamento della Suprema Corte nelle iniziative relative alla predisposizione della gara per l'evoluzione del sistema informativo della Corte di Cassazione; avviata e conclusa la fase di analisi dei flussi di lavoro ai fini della realizzazione del Processo Civile Telematico nell'ambito del giudizio di Cassazione. In particolare, è stata prevista la introduzione di alcune tipologie di atti e della Posta Elettronica Certificata.

E' in preparazione l'adeguamento delle banche dati della Corte (Centro Elettronico di Documentazione) agli standard di classificazione ed indicizzazione europei ECLI (per la giurisprudenza) ed ELI (per la normativa).

Sistema dei pagamenti telematici

Attivato il servizio, in conformità con la nuova architettura del PCT e come disciplinato dalla Legge n. 193/2010 e del DM 44/2011, presso i Tribunali di Verbania e Milano.

Settore Penale

La Direzione ha valutato i sistemi di gestione dei registri penali, optando per S.I.C.P. (Sistema Informativo della Cognizione Penale) quale sistema di riferimento, grazie anche al concorso dei tecnici interni e soprattutto al contributo dell'università *Alma Mater* di Bologna, che ha considerato la migliore copertura dei requisiti funzionali (oltre il 67% dei requisiti censiti da parte degli Uffici giudiziari), nonché l'architettura del sistema (ambiente web; integrazione potenziale con altri strumenti informatici in uso per altre fasi di ambito penale). L'attuale diffusione è limitata (13 circondari, tra i quali gli Uffici di Napoli, Palermo, Genova e Firenze), ma le articolazioni della D.G.S.I.A. centrali e territoriali stanno operando per la completa attivazione del sistema, nei termini più rapidi che la stipula dei contratti e le attività preparatorie consentano